Martedì 10 Maggio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 110
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Alle nostre Professionali

(9) In questi giorni sono terminati alle nostre Scuole professionali «Pellegrino da San Daniele» gli esami per tutti i Corsi che si svolgono in seno alla scuola stessa. Prima di parlare dell'esito degli esami, sentiamo impellente il dovere di rivolgere una viva parola di riconoscenza, anche a nome degli alunni e delle loro famiglie, all'ill.mo signor Podestà che continuamente dedica la sue cure affettuose e nulla nega per il maggiore incremento dell'Istituto che anno per anno vede uscire dalle sue aule, schiere di giovani preparati ad esercitare, anche con funzioni di dirigenza le professioni dell'artigianato, dal meccanico al muratore provetto; di elogio incondizionato al Presidente sig. prof. Franci che con la valida cooperazione del Consiglio Direttivo, costantemente studia la lenta, ma continua, direi implacabile trasformazione dei Corsi in modo da renderli adatti alle esigenze dei tempi; paralleli, per grado d'insegnamento, a quelli istituiti nei maggiori centri della provincia, non esclusa la capitale; di plauso al direttore prof. Giuseppe Rossi che nei pochi mesi dacchè è qui, magnificamente assecondato dagl'insegnanti tutti, ha saputo dare alla scuola ed all'insegnamento quell'impulso e quella direttiva che servono ad inspirare la massima fiducia ed intera la comprensione anche negl'alunni.

Una vibrante parole di lode vada anche ai giovani che frequentarono i varii Corsi, per l'assiduità non solo, ma eziandio per il profitto che hanno saputo trarre dagl'insegnamenti loro impartiti. Questi giovani hanno dimostrato e dimostrano di comprendere la assillante necessità dello studio, dell'elevazione spirituale e della preparazione materiale per divenire ottimi artigiani quali la Patria li vuole per poi lanciarli per le contrade del mondo alla conquista dei mercati del lavoro.

Ed i giovani che quest'anno conseguirono la licenza nelle nostre Professionali, si possono veramente chiamare gli «Italiani nuovi» quelli voluti dal Duce, che in qualunque parte del mondo, con la loro bravura, sapranno tenere alto il nome della Patria. Una calda raccomandazione vogliamo fare in questo frangente anche ai genitori: mandate i vostri figli ad apprendere l'arte del lavoro intelligente sui banchi delle professionali. Non dimenticate che il lieve sacrificio di oggi, vi sarà largamente ricompensato dei profitti del domani e dalla certezza di avere preparata la vera «dote» ai vostri figli. Tenete presente che il mondo progredisce e che è colpa imperdonabile il mantenere nella ignoranza i figliuoli, quando si ha la possibilità, anche senza distoglierli dalla quotidiana fatica di dar loro un'istruzione tale, da renderli tecnici in qualsiasi ramo di attività essi intendano dedicarsi. Ricordatevi: che i vostri figli potranno farvene una colpa allorchè, adulti, verranno a trovarsi in condizioni d'inferiorità rispetto ai propri compagni, perchè non li avete costretti a frequentare le «Professionali».

L'esito nei varj corsi

Corso di contabilità commerciale: Questo Corso venne istituito fino dal 1925, una solo durante quest'anno raggiunse un bellissimo grado di sviluppo. Molti i frequentanti. Esito brillantissimo.

Corso di agraria: Il Corso venne istituito quest'anno col concorso anche delle Istituzioni Agricole locali e della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Venne frequentato con assiduità veramente encomiabile da parte di una vera folla di giovani agricoltori ansiosi di apprendere la tecnica del lavoro agricolo. La premiazione dei promossi verrà abbinata ad una cerimonia di carattere agricolo.

Corsi Professionali diurni: Tutti i Corsi dal preparatorio a quello di licenza, furono frequentatissimi: Percentuale molto elevata di promossi. Nel primo corso vennero proposti per la premiazione con diploma di I. grado il giovane Pralongo Giovanni; con menzione onorevole il giovane Pividori Decio. — Secondo Corso, diploma di I. grado, con medaglia d'argento al giovane Moretti Giovanni; diploma di II. grado al giovane Buttazzoni Pasqualino. — Terzo corso licenziato con diploma di I. grado e medaglia d'argento il giovane Arsè Giacinto; licenziati con diploma di I. grado i giovani Martinuzzi Giuseppe e Blasutta Giuseppe.

Corsi Professionali serali: Primo Corso Preparatorio: Ermacora Giordano diploma di II. grado; Filippini Gregorio diploma di II. grado; Corelli Ennio Menzione onorevole — Secondo Corso: Fornasiero Giordano diploma di I. grado e medaglia d'argento; Lizzi Gino diploma di I. grado; De Monte Mattia diploma di II. grado; Piddutti Giulio menzione onorevole — Secondo Corso: Maccritto Maria diploma di I. grado e medaglia d'argento; Zuliani Guido diploma di I. grado; Pellis Serafino menzione onorevole — Terzo Corso: Minciotti Guido licenziato con diploma di I. grado e medaglia d'argento; Toniutti Giovanni licenziato con diploma di I. grado.

I premi agli alunni che se li sono guadagnati con tanta distinzione verranno consegnati in forma solenne all'atto dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico nei locali rimessi a nuovo del palazzo ex Essiccatoio Bozzoli, in via Cavour, già sede delle Scuole elementari.

TARCENTO

Per origliare precipita da un ballatoio e si uccide

L'altra sera, in località Gabrin in quel di Ciseriis, avveniva una grave disgrazia.

Certa Paolina Fabrizio di Giulio di 57 anni, lasciati in cucina il figlio e la nuora si recava a dormire.

Giunta in camera e posatasi a letto di lì a qualche poco, avendo sentito entrare in cucina la figlia, uscì sul ballatoio, così come era in camicia, per origliare quanto stavano dicendo abbasso.

Appoggiatasi alla balaustrata in legno ormai logorata, questa cedette e la povera donna precipitò capofitto da quattro metri di altezza andando a finirla sul pianerottolo vicino la cucina. Al tonfo e al suo urlo di dolore accorsero i figli e la nuora ma purtroppo non v'era nulla da fare: le lesioni riportate dalla Fabrizio ne avevano causato la morte fulminea.

TRICESIMO

Recita di beneficenza

Ieri sera nel Teatro della Soc. Operaia seguì la seconda recita di beneficenza da parte dei bravi dilettanti di Tricesimo, con la vecchia e sempre gustosa commedia «Fatemi la corte» di G. Silvestri. Molti e meritati applausi furono tributati anche iri sera al sig. Pignoni nella parte di «Titta» ed alla signorina Carmela Sbuelz nella parte difficile e spigliata di «Eulalia». La signorina Gerussi fu una graziosa «Ida», ottimo il signor Saccardo ed il sig. Plazzogna nella parte di «Barone».

Seguì la fufigne in un atto di A. Feruglio «L'ultin di Carneval là di Plet», nella quale i dilettanti tutti ebbero modo di farsi ammirare ed applaudire.

Le recite le quali hanno scopo benefico a favore di un'istituzione che dovrebbe essere incoraggiata, se furono ottime sotto ogni rapporto da parte di tutti gli artisti indistintamente, non furono molto soddisfacenti da parte del pubblico, il quale dimostra un'apatia completa a questo genere di spettacolo istruttivo, utile e benefico, recandosi magari talvolta in massa a fare ressa agli sportelli dei biglietti per assistere a quelle cinematografie le quali, certe volte, sono uno sprone al vizio e alla trascuranza dell'arte vera.

Speriamo che alle prossime recite dei dialettali — i quali, dopo il diuturno lavoro sacrificano le proprie ore libere non per scopo di lucro ma per puro spirito d'arte — i Tricesimani intervengano più numerosi ad applaudirli, poichè ben se lo meritano, concorrendo così anche a un'opera buona oltrechè ad appoggiare un'opera di civilizzazione e di sano godimento, com'è il teatro drammatico.

FAGAGNA

Festa della scuola

Domenica, nel teatrino della «Casa della Gioventù» gentilmente concesso dalla sig.na Noemi Nigris, ben nota benefattrice del paese, ha avuto svolgimento la festa «Pro dole della Scuola».

Erano presenti il signor podestà del Comune cav. Passarelli; il R. Direttore didattico del Circolo signor Domenico Greco; i Rev.di don Domenico Garlatti e don Aurelio Micossi; il parroco di Madrisio; la sig.na Nigris con la Rev. Superiora e alcune Suore, il comandante della Milizia sig. Remigio Spizzo; il segretario della sezione Magistrale Fascista, signor Renato Del Terra; il comandante del forte cav. Mantegazza; il comandante la Stazione dei RR. CC. ed altri. Presenziavano pure molte gentili signore e signorine del paese e dei dintorni: tutti ad onorare della loro presenza la simpatica festa, preparata dal buon volere dallo zelo instancabile delle nostre egregie insegnanti. Si erano scusati di non poter intervenire perchè impediti per ragioni di servizio il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto e il R. Direttore didattico del Circolo di Fetello Umberto sig. Colussi.

Alle 15.45 la distinta banda di Madrisio, intervenuta gentilmente a rallegrare la festa, diretta dall'ottimo maestro Agostino Bergogna intona la Marcia Reale che mette nel grazioso teatrino, ormai esaurito una nota di patriottica esultanza; e subito dopo ha principio la rappresentazione. Tutti i numeri, scelti con esperto criterio, vengono applauditi. Maggiore consenso nel pubblico trovano la farsa «Il Gottoso» della con disinvoltura e sicurezza e «La Sconsulte» dell'avv. Nardini che desta la ilarità dei presenti. Originale il bozzetto del «fabbro» che viene rimeritato di applausi. Bene affiatati i cori e graziosissime le fanciullette nel canto delle stiscioline. Nel complesso i piccoli attori dimostrarono la buona preparazione e il buon volere di assecondare gli sforzi dei loro istruttori.

Anche negli intervalli la banda suonò marcie e inni patriottici, diretta ottimamente dal bravo maestro, stimatissimo insegnante nelle scuole di Madrisio.

La festa si chiude con un bel ringraziamento detto da due bambini con grazia e naturalezza e quindi il teatro lentamente sfolla, mentre la musica suona l'inno «Giovinezza».

L'incasso grazie alle generose offerte degli intervenuti, ha superato le settecento lire che saranno devolute ad acquistare materiale didattico sussidiario, richiesto dalle esigenze dei nuovi programmi, e che servirà ad abbellire le nostre scuole e così anche a meglio educare i nostri alunni che saranno un giorno il vanto del paese e quindi della Patria.

Vada intanto, anche da queste colonne, una parola di ringraziamento a coloro che hanno contribuito alla riuscita della simpatica festa e un plauso sincero alle insegnanti che con zelo e costanza, sacrificando le ore di riposo, hanno preparato gli alunni e cercano continuamente con la loro operosa attività di far si che la scuola abbia sempre e maggiormente ad affermarsi.

GEMONA

Ancora due recite del comm. Monaldi

Siamo lieti di poter annunciare che dietro interessamento della Presidenza del Teatro Sociale, sabato 14 e domenica 15 p. v. il comm. Monaldi sarà ancora graditissimo ospite di Gemona.

Non è ancora precisato il lavoro per sabato, mentre domenica andrà in scena il forte e popolare dramma: «Otello».

Cronaca del bene

In morte della contessa Antonietta Elti di Rodeano, i nipote Enrico Pittini ha versato L. 25 pro Cura Marina, il sig. Pirro Sabidussi L. 5.

La presidenza vivamente ringrazia.

PALMANOVA

Istituto Tecnico Comunale

Veniamo informati che in questi giorni il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi sta studiando il modo di far si che l'Istituto Tecnico continui nella sua utile missione anche negli anni venturi col minor possibile dispendio per il Comune. Sappiamo che tal fatto si sta già concretando, e perciò le famiglie interessate potranno senz'altro contare su una soluzione conforme ai loro desideri. Gli alunni che devono presentarsi agli esami di ammissione nelle R. Scuole di Udine sono avvertiti che il termine di presentazione delle domande scade il 15 maggio.

CRONACA CIVIDALESE

In onore al gr. uff. Ignazio Renier

Giovedì 5 maggio all'Istituto Friulano «Pro Orfani di Guerra» fu consegnata al gr. uff. Ignazio Renier una artistica pergamena ed un album contenente tutte le firme di tutti gli orfani ricoverati. Il gr. uff. Ignazio Renier (non sarà certo dimenticato, ma giova ricordarlo) fu uno dei fondatori dell'Istituto che è orgoglio e vanto della Piccola Patria. Profuse per vari anni, in qualità di Consigliere e di Presidente, la sua magnifica opera di bene e di grande amore. Solo quando l'Istituto a prezzo dei grandi sforzi e di grande fede nel suo avvenire, fu formato nella sua mole poderosa, domandò di ritirarsi, obbligatovi dai moltissimi suoi impegni privati.

Il gr. uff. co. Gino di Caporiacco che all'illustre uomo succedette nella presidenza dell'Istituto e ne regge le sorti con pari amore e con grande fermezza volle onorare il suo predecessore presentandogli, a nome del Consiglio di Amministrazione e del personale, una artistica pergamena, opera del bravo prof. Pietro Dalmassons ed un album nel quale ogni allievo scrisse il suo nome in segno di riconoscenza verso l'illustre ed amatissimo presidente.

La consegna avvenne nello spazioso atrio dell'Istituto, dinanzi alla lapide che ricorda il primo presidente S. E. Giuseppe Girardini ed a quella dei Benefattori e Benemeriti, dove con atto di doverosa riconoscenza l'attuale Consiglio di Amministrazione volle apporre anche i nomi di S. E. l'Arcivescovo di Udine, di S. E. Luigi Spezzotti e del gr. uff. Ignazio Renier.

La cerimonia fu semplicissima, come i modi e il carattere del gr. uff. Renier. Una rappresentanza di allievi e di allieve era schierata da una parte con la bandiera, mentre dall'altra presenziava il personale direttivo ed insegnante dell'Istituto. Il co. Gino di Caporiacco con voce commossa espresse in parole brevi e semplici il motivo del dono ed il ricordo riconoscente di tutti, Consiglio allievi personale. La sua parola appassionata sollevò tutti in una atmosfera di dolcezza e di bontà.

Il gr. uff. Renier rispose senza ombra di retorica con quella semplicità che gli è consueta perchè ne rispecchia l'animo sincero, sereno mite e buono. Disse che gradiva moltissimo il dono e particolarmente quello degli allievi e baciò per tutti una bambinetta che con brevi parole gli offrì un mazzo di rose.

Quindi accompagnato dal presidente, dal comm. nobile Antonio de Pollis podestà di Cividale, il quale volle pure essere presente alla consegna nella sua qualità di vice presidente dell'Istituto, dal Rettore e dal Direttore tecnico, il gr. uff. Renier visitò i nuovi ampliamenti avvenuti nell'Istituto. Assai compiaciuto dell'opera svolta, espresse al co. Gino di Caporiacco la sua vivissima soddisfazione, aggiungendo che, oggi più che mai, poichè l'Istituto ha finalmente una veste poderosa, merita di essere seriamente ponderato e studiato il problema della sua trasformazione non lontana in un grande Orfanatrofio Provinciale che accolga anche l'infanzia abbandonata: problema del quale il co. Gino di Caporiacco con visione lucidissima dell'avvenire e con grande fede di purissimo friulano, appassionato alle belle istituzioni della piccola Patria, è un precursore. Auguriamoci che ne possa diventare anche il risolutore; perchè il nostro bel Friuli deve progredire senza sosta, ed i migliori uomini suoi vorranno certamente che una delle sue più belle istituzioni, viva di sempre maggior luce, promanando un bene sempre maggiore fra la gente nostra operosa.

Si festeggia una laurea ed un addio al celibato

Una simpatica riunione si è tenuta ieri l'altro di sera in una sala dell'Albergo «Alla Città di Trieste». Un gruppo di amici volle festeggiare la laurea in scienze consolari del nostro concittadino Bepi Mulloni; e nel contempo dar l'addio al celibato di un vostro (divenuto ora nostro) concittadino, cav. ing. Nelusco Zorzi, direttore tecnico dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, il quale sta per impalmare la gentile signorina Elsa Moro, figlia dello stimato e operoso cittadino cav. uff. Felice Moro.

Fu una riunione piena di cordialità nella quale verso il laureato Mulloni e il... laureando in scienze matrimoniali cav. Zorzi, furono lanciati i più sentiti auguri. Una impronta originale ha avuto questa duplice manifestazione amichevole: di essere stata tenuta alle ore 23 della sera per prolungarsi fino alle ore piccine del giorno seguente.

Ottima la cena servita direttamente dal direttore del «Trieste», sig. Remo Driussi, che nulla trascurò, e nulla infatti lasciò a desiderare perchè il ritrovo corrispondesse alle esigenze degli ospiti, alle esigenze del nuovo albergo, che suole e può competere con qualunque altro delle maggiori città.

Ai fervidi auguri degli intervenuti verso l'uno e l'altro dei festeggiati, uniamo i nostri.

PULFERO

Risposta e protesta

I due articoli del signor Umberto Fant su progressi e i bisogni dell'Alta Val Natisone — particolarmente dei due comuni di Rodda e arcetta — ci avevano procurato una corrispondenza da Pulfero recapitataci sabato nel pomeriggio che non pubblicammo (neppur modificata com'era nostra intenzione) perchè la trovammo stampata integralmente sul «Giornale del Friuli» di domenica.

Ora, c'è un piccolo strascico. Il signor Umberto Fant ha inviato al «Giornale del Friuli» una lettera-protesta contro la corrispondenza da Pulfero da esso giornale stampata. Il Giornale, però, nel dare posto a tale protesta ne modificò la chiusa sopprimendo alcune parole di giustificato sdegno.

Il signor Umberto Fant ci scrive che la corrispondenza dal Pulfero, pubblicata nel «Giornale del Friuli» — «più che esser mordace è realmente offensiva, ciò che d'altronde sarà provato in altra sede»; e protesta contro le modificazioni apportate oggi alla sua lettera contro quella corrispondenza.

Come vedesi, la questione assume le caratteristiche di questione personale — mentre nei due articoli del Fant da noi pubblicati si trattavano gli interessi di una parte della Val Natisone. Questa nuova fase costituisce una ragione di più perchè noi restiamo neutrali.

PORDENONE

Calmiere

Il Comune segue con vivo interesse il movimento di discesa dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità ed impone i calmieri rispettivi.

Raccomandiamo alle guardie di vigilare acchè le ordinanze municipali siano rigorosamente osservate.

Ci si fa rilevare però che un ritocco sensibile a beneficio del consumatore si potrebbe e dovrebbe ottenere ancora sul latte e sulle carni.

CORDENONS

Onorare beneficando

In memoria della compianta signora Anna Raetz gli operai della Filanda Makò hanno versato lire 303 pro erigenda Chiesa di S. Pietro in località Sclavons e L. 100 alla Chiesa di S. Giacomo. Tale offerta è tanto più significativa in questo momento di crisi di lavoro.

CRONACA SACILESE

Commemorazione Aportiana

(9). — Da giorni, sotto la solerte direzione del prof. Giongo, R. Direttore didattico del Circolo di Sacile, fervevano i preparativi per commemorare degnamente Ferrante Aporti commemorazione che ha oggi alle ore 17 avuto effetto, con l'intervento delle più note personalità scolastiche della regione, e del comm. Alessandro Marcucci Ispettore centrale per le scuole. Doveva intervenire anche il comm. Nardo, segretario generale dell'Istruzione; ma causa impegni assunti delegò il comm. Marcucci a rappresentarlo.

Verso l'ora della riunione, il piazzale delle Scuole Elementari di Via Ospitale presenta un colpo d'occhio imponente, tanti sono i maestri convenuti da tutti i paesi della Circoscrizione scolastica di Pordenone, e i cittadini. Fra le autorità notiamo: il podestà cav. Vittorio Zancanaro; il colonnello Corazza comandante il Distretto; il Segretario politico del Fascio dott. Ferruccio Sartori; il R. Ispettore scolastico prof. Adalberto Morgana; la direttrice della R. Scuola di Metodo prof. Marina Restano; i professori della R. Scuola Magistrale e Complementare; Mons. Madussi per il Clero; il Segretario comunale cav. Marchesini; il cav. Ferruccio Polello presidente della Scuola Professionale; il cav. dott. Gian Pietro Piccini presidente della Soc. Operaia; tutti i Regi Direttori Didattici della Circoscrizione. Fra le rappresentanze con la bandiera: Combattenti; Società Operaia; Filarmonica; Associazione Esercenti; Scuola Professionale; Scuola Complementare; Scuola Magistrale; Scuole Elementari.

Agli ingressi si innalzavano i pennoni con i labari delle città della Venezia Giulia e sui due pergolati sopra gli ingressi principali, il gonfalone della città di Sacile e la bandiera tricolore.

Alle 15 arriva in automobile, proveniente da Udine il comm. Alessandro Marcucci, ricevuto dalle autorità. Appena l'ospite scende dall'automobile la banda cittadina suona gli inni della Patria: Marcia Reale e Giovinezza.

Subito incomincia la festa con il canto «Inno Savoia» eseguito dalle alunne delle classi IV e V elementare, accompagnate dalla musica. Alla fine del canto, diretto da pari suo dal prof. Romagnoli, scoppia un fragoroso applauso. Si produce quindi la squadra ginnastica dei Balilla che eseguisce diversi esercizi collettivi, pure applauditi. Segue la sfilata di tutti gli alunni che salutano romanamente, mentre la banda suona Giovinezza.

Terminata l'esibizione delle scolaresche, il comm. Marcucci riceve il saluto dei diversi direttori didattici e poi visita i locali scolastici compiacendosi con il prof. Giongo, alacre direttore. Nel frattempo, autorità, maestri e cittadini si radunarono nell'Aula Magna per prepararsi alla commemorazione Aportiana. Dopo che il comm. Marcucci e le personalità hanno preso posto, prende la parola il podestà cav. Zancanaro, il quale porge il saluto di tutta Sacile all'illustre ospite ed a tutte le autorità.

Risponde il comm. Marcucci ringraziando e ricambiando il saluto, oltre che a nome suo anche del Ministero della Pubblica Istruzione e del Direttore Generale di cui giustifica l'assenza. Quindi con brevi ma eloquenti parole dice quale è il dovere di ogni insegnante: creare cioè la dignità e la coscienza nazionale negli alunni, in modo che dalla scuola parta la favilla animatrice di italianità.

La professoressa signorina Restano, quale direttrice della scuola di Metodo, prima legge le adesioni del comm. Garassini preside del R. Istituto Magistrale di Udine e del prof. Macchi pure preside di uguale Istituto. Indi ricorda la storia della Scuola di Metodo dicendo che essa sorge in Sacile solo per volontà del defunto sindaco ing. Granzotto: Sacile può e deve andar altera di possedere una delle sei scuole che esistono nel Regno.

Prende infine la parola il R. Ispettore prof. Morgana oratore ufficiale della commemorazione. Egli espone la vita di Ferrante Aporti tutta dedita alla fanciullezza ed alla Patria; e fa la storia degli asili d'infanzia in Italia. Dice che il primo asilo sorse a S. Martino dell'Argine in provincia di Mantova, per volontà dell'Aporti, istituto che per non destar sospetto nella polizia austriaca, si chiamò «Asilo infantile di carità». Allora (soggiunge), da molti l'Asilo aportiano fu quasi deriso perchè pochi ne capirono il vero significato; anzi ad esso fu contrapposto il Giardino tedesco. Ora però il Governo Nazionale mostra di avere tanto a cuore l'educazione dell'infanzia, ecco che si sente tutta la bellezza dell'Asilo creato dall'Aporti e una dottoressa, la Montessori, portando le opportune modifiche dettate dal tempo crea in Italia un nuovo asilo che si può dire la continuazione di quello aportiano.

La fine della dotta ed eloquente orazione è accolta da prolungati applausi.

La degna commemorazione si chiude con canti eseguiti opportunamente dai fanciulli dell'Asilo Infantile.

Assemblea

Domenica seguì l'assemblea generale ordinaria dell'Unione Cooperativa Agricola Sacilese, sezione essiccatoio.

Il presidente dott. Ciro Liberali commemorò la scomparsa del compianto dott. Antonio Corazza.

Vengono quindi, lette la relazione morale del Consiglio e quella dei Sindaci, le quali, riassumendo il bilancio dell'anno 1926 danno i seguenti risultati: attivo Lire 364.194.74, passivo l. 350.149.74, utile lire 14 mila, da suddividersi in conformità dello statuto. Le singole relazioni riscuotono l'unanime approvazione.

Vengono poi eletti a consiglieri i signori dott. Ciro Liberali e Luigi Nadal Olivo, e a sindaci effettivi i signori cav. Angelo Vicenzini, cav. uff. Giuseppe Amadio e geom. Luigi Balliana.

FIUME VENETO

MANIFESTAZIONE SINDACALE

Domenica prossima, alle ore 10, per iniziativa del Podestà signor Polanzani, d'accordo con l'Ispettore dei Sindacati del pordenonese, avrà luogo la cerimonia per la consegna delle tessere sindacali agli operai del locale Colonificio.

Alla manifestazione, che si svolgerà in forma austera e solenne, ha già promesso il suo intervento l'illustre Prefetto della Provincia, comm. avv. Agostino Iraci.

Nell'occasione il Segretario Generale dei Sindacati, geom. Alberto Consarino, pronuncierà un discorso su «La Carta del Lavoro».

* * *

Nel pomeriggio, alle ore 16, il Segretario Generale dei Sindacati parlerà ad un importante adunata di coloni dei comuni di Sedegliano e Bagnaria Arsa.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

I promossi alla scuola di disegno profess.

In seguito all'esito degli esami svoltisi nell'aprile u. s., dinanzi alla commissione esaminatrice composta dal Presidente della scuola, cav. Marco Renier, dal direttore prof. Linussio e dal prof. Ernesto Franceschini della Scuola complementare di Tolmezzo; ottennero la promozione ai corsi superiori i seguenti alunni:

Dal I. al II. corso: De Colle Augusto di Lauco; Del Negro Remigio di Lauco; Frucco Emilio di Enemonzo; Damiani Ferruccio di Lauco; Gottardis Lodovico di Ovaro; Pivotti Adelchi di Enemonzo; Donato Oddone, Dario Giovanni e Zanier Luigi di Villasantina; Paschini Giovanni di Verzegnis; Mazzolini Giovanni e Polonia Ferruccio da Villasantina; Jaconissi Luigi di Raveo; Chiaruttini Ennio, Zanier Adelchi e Zanier Davilio di Enemonzo; Sopracasa Silvio di Villasantina, Battaglia Galeno e Picotti Aneo di Villasantina; Verena Leonardo e Tacus Domenico di Avaglio; Filippini Cirillo di Enemonzo; Picotti Augusto di Socchieve; Gressani Antonio di Vinaio; Dario Leonida di Lauco; Dionisio Sergio di Vinaio, Zuliani Giacomo di Avaglio; Nogaro Eugenio di Lauco.

Promossi dal II. al III. Corso: Del Fabbro Onelio e Concina Alfredo di Villasantina; Beorchia Luigi di Lauco; Beorchia Italo di Ovaro; Conte Vito di Preone; Duratti Bruno di Enemonzo; Saurano Manlio di Preone; Tavosanis Italo di Enemonzo; Del Negro Franco di Vililasantina; Polo Marco di Enemonzo; Polonia Giacomo di Villasantina; Pelizzari Primo di Preone; Delso Guerrino e Di Gallo Sergio di Villasantina; Tavosanis Gioino e Loi Enore di Enemonzo; Cimenti Severino e Del Negro Gualtiero di Villa santina.

Licenziati dal III. Corso: Brovedani Palmano Giovanni di Enemonzo; Pelizzari Quinto di Preone; Pelizzari Enrico di Villa Santina; Ordiner Sardo di Enemonzo; Zuliani Silvio di Lauco; Tavosanis Luigi, Taddio Bruno, Taddio Egidio e Flora Pietro di Enemonzo.

Approvato al IV. Corso, sezione pittura: Sopracasa Antonio di Villasantina.

La lotta fra gli esercenti e il trust dei birristi

L'altra sera gli esercenti di Villa Santina si sono riuniti all'Albergo Cimenti per discutere in merito alla situazione creata dall'adunata precedente sul trust della birra. All'adunata intervennero in seguito al invito, i rappresentanti delle Fabbriche Birra Dormisch, Moretti e Pilsen.

La discussione fu lunga ed animata. I rappresentanti del trust si mantennero nella nota intransigenza invitando gli esercenti a desistere dal loro proposito di non tenere più birra, adducendo che l'aumento imposto è dovuto al rincaro della materia prima ed all'aumento dei trasporti.

Gli esercenti dal canto loro, sostennero proprio l'opposto, ed infine deliberarono di continuare nella sospensione per altri otto giorni, e se in questo frattempo il trust non addiverrà ad una diminuzione sul prezzo, qualora non trovino la convenienza presso altre fabbriche, piuttosto di sottostare alla nuova imposizione, non terranno più birra anche in considerazione che la materia prima è [illegible] dall'estero.

CRONACA CITTADINA

Gli esami alle scuole medie
L'inizio al 22 Giugno

E' stata pubblicata l'ordinanza per gli esami delle scuole medie la quale stabilisce fra l'altro il diario degli esami di Stato per le sessioni estiva ed autunnale. La sessione estiva avrà principio mercoledì 22 giugno, la sessione autunnale lunedì 26 settembre. Le lezioni degli istituti di secondo grado e nell'ultima classe dell'ultimo grado termineranno l'11 giugno, nelle città di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Salerno, Roma, Torino, Trieste e Venezia tale termine è anticipato al 4 giugno. Nelle altre classi le lezioni termineranno il giorno 15 giugno e per le città sopra indicate tale termine è anticipato al l'11. Tutti gli esami interni dovranno essere terminati per il 20 giugno. In conseguenza della riforma del calendario scolastico il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ad esami di maturità e abilitazione scade il 15 corrente. L'ordinanza avverte che a partire dal corrente anno i programmi vigenti saranno integralmente applicati, non per tutti i candidati compresi i ripetenti. Con provvedimento in corso è stato poi disposto che l'esame di applicazione tecnica (al quale saranno ammissibili i promossi o dichiarati idonei alla terza classe dell'istituto tecnico superiore) comprende il programma delle sole materie che si studiano nel secondo biennio. Il diario delle prove scritte dell'esame di Stato per la sessione estiva è il seguente: mercoledì 22 giugno versione dal latino per la maturità classica e scientifica per abilitazione magistrale, computisteria per l'abilitazione in ragioneria, ed estimo per l'abilitazione in agrimensura. Giovedì 23: versione in latino per la maturità e l'abilitazione magistrale, lingua straniera per la ragioneria e topografia per l'agrimensura. Venerdì 24: Italiano per la maturità e per l'abilitazione magistrale, diritto o economia per la ragioneria, costruzioni per l'agrimensura. Lunedì 27: Versione dal greco per la maturità classica, matematica per la maturità scientifica e per l'abilitazione magistrale. Martedì 28: Disegno per la maturità scientifica. Mercoledì 29: Lingua straniera per la maturità scientifica.

Commemorazione di Nicolò Machiavelli al R. Istituto Magistrale

Ieri, presenti il Preside, l'intero corpo insegnante e tutta la scolaresca, il dott. prof. Augusto Garassini, giovane e valentissimo insegnante di materie letterarie nell'Istituto Magistrale commemorò con una dotta e magnifica conferenza il settimo centenario della morte di Nicolò Machiavelli.

L'oratore iniziò il suo dire, presentando il Machiavelli come il demolitore del Medio Evo e come l'aurora più fulgida dei tempi moderni. Poscia, dopo avere esaminata la figura del grande storico fiorentino attraverso la sua vita tutta intesa al bene della Patria e averlo difeso dalle accuse lanciategli contro dai posteri, passa a considerare i frutti del suo pensiero per cui ha saputo ricostruire sulle rovine di un passato decrepito un nuovo edificio sociale e politico imponendosi per l'originalità e la profondità delle concezioni all'ammirazione dei posteri. Oggi al Machiavelli della leggenda cinico, immorale, che inneggia alla tirannide, nessuno più crede; rimane di lui il nobile patriota il pensatore geniale, uno dei più grandi precursori della nuova Italia.

Questo in rapida sintesi il contenuto della conferenza che religiosamente ascoltata fu salutata infine dal più vivo e lungo plauso di tutti i convenuti.

L'obbligo della carta d'identità prorogata al 1 Luglio

Atteso il numero rilevante delle richieste che tuttora pervengono agli uffici comunali per il rilascio della carta di identità personale, e la impossibilità materiale di espletarla tempestivamente è stato disposto che il termine dal quale decorrerà l'obbligo d'esibire la carta d'identità nei casi previsti dalla legge di P. S. sia prolungato al primo luglio p. v. Pertanto anche posteriormente al 9 volgente e fino al 30 giugno p. v. le identificazioni, nei casi previsti dalla predetta legge potranno avere luogo in difetto di altri documenti muniti di fotografia rilasciati dall'amministrazione dello Stato, mediante qualsiasi documento attendibile o altro valido mezzo di riconoscimento.

L'estrazione dei premi per i buoni del Tesoro

Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro novennali della quarta serie, la estrazione dei premi relativi alla scadenza del 15 maggio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono n. 1751858; il premio di lire 50.000 al buono num. 0826951, il premio di lire 10.000 al buono n. 1680965 e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni numero 1119747 — 0203808 — 1881196 — 1868010.

GHIACCIO GRATUITO ALLA CUCINA POPOLARE

Anche per il corrente anno le Ditte Luigi Moretti e Francesco Dormisch hanno concesso alla Cucina Popolare la fornitura del ghiaccio gratuitamente.

Il sovraintendente alle Belle Arti di Trieste
visita i monumenti del Friuli

Abbiamo pubblicato della visita che il R. Sovraintendente alle belle arti della regione Giulia arch. comm. Forlati ha effettuato ai monumenti di Osoppo.

L'illustre ospite, accompagnato dall'egregio dott. comm. Gualtiero Valentinis, vice presidente della Commissione friulana, ha visitato pure altre località, ripromettendosi quanto prima di ritornare in Friuli per proseguire il suo giro.

A CAVALICCO fu a vedere il pregievole oratorio classificato del 300, che reca affreschi del 400. Per riparazioni il comm. Forlati promise il concorso da parte dello Stato.

A BEIVARS visitò la chiesa che reca due quadri attribuiti o al Pordenone, o quasi sicuramente al Pomponio Amalteo. Tra i due quadri, i quali vennero tagliati per essere introdotti in una nicchia, ve n'ha un terzo di minor valore di Jacopo Secante.

Il comm. Forlati promise di inviare sul luogo un esperto perchè provveda alla migliore conservazione.

A FAEDIS vi è una chiesa antica tutta in pietra e di pregiovolissima fattura. Attualmente si sta provvedendo all'ampliamento con una spesa considerevole e con lavori che non si intonano punto alle qualità pregievoli del fabbricato, specialmente per quanto concerne una porta del Rinascimento. Il Regio Sovraintendente ha dato disposizioni circa il proseguimento del lavoro, deliberando anche il richiamo del progetto per migliorare il concetto dell'ampliamento della Chiesa stessa.

Il Podestà di Faedis, accompagnava poscia gli ospiti a visitare un'altra chiesetta molto interessante posta nel Cimitero e dedicata al culto di San Pietro. Appartiene sicuramente all'epoca fra il 300 ed il 400, ed è molto pregevole per la sua architettura. Nell'abside centrale vi sono anche dei bassorilievi in scultura coperti poi in calcina, mentre l'altare in legno del tipo carnico, è stato verniciato.

Il comm. Farlati, mentre ha assicurato il concorso nella spesa per i lavori di sistemazione, ha poi disposto per la ripulitura della calce e della vernice.

A RACCHIUSO veniva visitato il famoso campanile che reca il primo documento della lingua friulana in una lapide. La si classificava intorno al 1100, ma recenti studi del Suttina la facevano scolpita intorno al 1400. Il comm. Forlatti ha invece potuto rilevare che la data rimonta al 1300. Egli ha visitato con molto interesse il campanile ed ha rassicurato circa la sua stabilità, tanto da permettere di ricollocare le campane ormai pronte a sostituire quelle rapinate dal nemico.

Diede poi istruzioni circa i provvedimenti che sono da prendersi per la sicura stabilità della vetusta costruzione.

Sempre accompagnato dal comm. Valentinis il comm. Farlati visitava a NIMIS la Chiesa di S. Gervasio; a TRICESIMO, il duomo; a SEGNACCO la chiesetta di S. Eufemia. Quivi era ad attenderlo il comm. dott. Biasutti.

Il comm. Farlati diede preziosi consigli circa l'opera di restauro che viene eseguito su progetto dell'ing. Invernizi di Venezia.

Diede poi disposizioni circa il trasporto di un altare barocco, da collocarsi nella chiesa del paese, e circa un altro altare da lasciare in situ e la ricollocazione della statua di Santa Eufemia.

IN CARNIA. — Nel domani il R. Sovraintendente accompagnato dall'Ispettore sui monumenti ed opere d'arte, don Ugo Larice, visitava le chiese di Trava, Socchieve, Enemonzo; Fresis; Paluzza prendendo disposizioni circa la riparazione dei manufatti che ne hanno bisogno, specialmente per i tetti.

I quarantini in Assemblea

Domenica mattina, nelle sale dell'Albergo «Al Telegrafo», numerosi intervennero i quarantini, ben lieti di poter opportunamente festeggiare quanto prima il 40.o anno della loro vita.

I molti intervenuti hanno unanimemente costituito ed eletto nel loro seno, seduta stante, un comitato esecutivo, che risultò composto dai signori:

Otello Feruglio presidente; Gino Zaghis vicepresidente; Carlo Perotti segretario; dott. Tullio Cigaina cassiere; dott. Guido Rea esattore; Mario Mazzolini e Giuseppe Van consiglieri.

Affidarono quindi al suddetto comitato il compito di organizzare una caratteristica festa, che tracci e lasci nell'animo di ognuno indelebile segno a ricordo di questa loro fausta ricorrenza.

Immediata e prima deliberazione fu quella di raccogliere il maggior numero di adesioni, ed a tale scopo, il Comitato rende noto che le iscrizioni (fissate in L. 10 individuali) si ricevono e si versano a mani dell'Esattore dott. Guido Rea e presso il dott. Tullio Cigaina presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, via Prefettura 12, tutte ore d'ufficio.

CORSO PROFESSIONALE PER EMIGRANTI ELETTRICISTI

Si è chiuso il Corso per la qualificazione di operai elettricisti istituito dal Commissariato Generale dell'Emigrazione, e diretto con zelo e competenza dall'ing. Fabio Someda. Il Corso ha dato ottimi risultati. Su 38 allievi inscritti e frequentanti, ben 19 risultarono approvati e meritevo...

La nona fiera campionaria di Padova e un invito alle Piccole Industrie friulane

Com'è noto, dal 5 al 20 del prossimo giugno avrà luogo a Padova la nona Fiera Campionaria Internazionale che, anche quest'anno, assurgerà ad avvenimento di eccezionale importanza per i gruppi merceologici che in essa avranno luogo, e per l'assicurato intervento di gran numero di espositori nazionali ed esteri.

La Fiera di Padova, giunta ormai alla sua nona maturità e traverso un'ampia esperienza acquistata nei passati anni, costituisce un mercato di primo ordine per la sua ubicazione, per la sua funzione alimentatrice d'una vasta ed ubertosa zona dove le industrie, d'agricoltura ed il commercio sono quanto mai sviluppati e per la vicinanza a paesi esteri notoriamente bisognevoli dei prodotti italiani.

E siamo certi che anche quest'anno non mancherà la partecipazione di una larga rappresentanza di industriali e ditte friulane, le quali anche recentemente si sono brillantemente affermate alla Fiera di Milano.

La Mostra delle Piccole Industrie, che è ormai una caratteristica della Fiera di Padova, sarà tenuta in uno dei grandi saloni in cemento in posizione centralissima e di facile accesso per espositori e visitatori.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deliberato quest'anno di organizzare a mezzo dell'Istituto per il lavoro delle Piccole Industrie di Venezia e dei vari Comitati Provinciali per le Piccole Industrie le seguenti manifestazioni:

a) Dimostrazione in apposito stand dell'impiego di macchine, apparecchi, utensili che possono essere adottati dalla piccola industria (specie quella rurale): le macchine saranno fatte funzionare;

b) botteghe in cui sia mostrata qualche tipica lavorazione piccolo industriale;

b) esposizione di prodotti finiti: questa mostra, dovendo completare le due precedenti, assume particolare importanza e dovrà quindi essere decorosa e contenere quanto di più selezionato ed interessante riguardi la piccola industria e l'artigianato.

Come per gli anni decorsi il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ha potuto ottenere per gli espositori friulani, mercè l'intervento dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e dell'Istituto per il Lavoro, delle favorevolissime condizioni e cioè:

ricevimento e ordinamento in Fiera di prodotti gratuito;

impianto macchine ed energia elettrica gratuito;

sorveglianza patuita.

Le spese di trasporto, sia di andata che di ritorno, saranno invece come il solito ad esclusivo carico del Comitato di Udine.

La Fiera si aprirà fra un mese circa: bisogna dunque affrettarsi a mandare al più presto l'adesione alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in via della Prefettura n. 10 per poter stabilire in tempo lo spazio occorrente alla Mostra del Friuli.

Le altre ditte per informazioni possono rivolgersi al rappresentante della Fiera, dott. Mario Dal Dan via Savorgnana 12, Udine.

Per fissare i contributi sindacali obbligatori

Ieri nel pomeriggio alla Camera di Commercio si riuniva la commissione nominata per fissare i contributi sindacali obbligatori.

Presiedeva l'adunanza il prof. cav. Marchettano vice commissario camerale, ed erano presenti: per i commercianti, il sig. Evaristo Reccardini e il rag. Maurin; per gli industriali, il cav. Giuseppe Micoli; per le aziende di navigazione interna e trasporti, l'ing. Calligaro; e per i sindacati, il sig. Massari. Fungeva da segretario il dott. Giaccone della Camera di Commercio.

All'unanimità venne determinata la retribuzione giornaliera media dei lavoratori del commercio, della navigazione interna e dei trasporti agli effetti della applicazione dei contributi sindacali e della trattenuta. Ecco il quadro stabilito che, naturalmente, dovrà essere sottoposto alla approvazione del Ministero competente:

Dirigenti, institori di commercio, trasporti e navigazione lire 60. Altri impiegati con stipendio superiore alle lire 800 mensili lire 30; con stipendio sino alle lire 800, lire 20. Capi operai lire 35; operai del commercio lire 25; operai dei trasporti e navigazione interna lire 20.

Donne e ragazzi sotto ai 18 anni lire 10.

PRO SOCIETA' «S. VINCENZO DE' PAOLI»

Alla Conferenza della SS.ma Annunciata della Società «S. Vincenzo de' Paoli» nei mesi di marzo e aprile, sono pervenute le seguenti offerte: S. E. mons. Arcivescovo 100; Biscottificio Delser 100; Carnelutti 53; N. N. 3; geom. G. Bertuzzi 5; Banca Cattolica 300; avv. A. Candolini, in morte del geom. Cantoni 20; V. M. 20; N. N. 10; ing. G. Garlato 5; P. Saccavino 20; cav. G. B. Biavaschi 50; ditta G. Parenti 50; N. N. 5; N. N. 2.20; ing. G. Garlato in nozze Monteverde-Mantica di Pordenone 50.

L'Istituzione porge a tutti i più vivi ringraziamenti.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 9 al 15 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 260 per cento.

La giornata del Libro

Il giorno 15 maggio, per iniziativa della «Fiera letteraria», in ogni città d'Italia, principale e di provincia, si darà corso alla festa del libro. La manifestazione mira ad elevare il problema del libro, a suscitare un maggior fervore di lettura ad accendere ed alimentare nel cuore di tutti gli italiani, un più vivo amore e interessamento per il libro «italiano» e farlo apprezzare con maggiore giustizia, con maggiore affetto.

A questo scopo la Fiera letteraria rivolgeva giorni sono un nobilissimo appello «agli artisti d'ogni arte, agli uomini che tengon viva in ogni parte attraverso l'opera di circoli e di biblioteche, la lanterna magica della coltura, agli attori, alla gioventù degli atenei, alle forze nuove che una nuova coscienza fa sollecite d'ogni opera destinata ad aggiungere dignità alla nostra vita di grande popolo», perchè tutti si raccolgano e diano il loro contributo all'attuazione dell'iniziativa da essa presa.

Questa «Giornata del libro» che ogni anno si ripeterà alla medesima data, sarà esclusivamente dedicata ad una intensa propaganda a favore del libro italiano, in ogni città d'Italia.

La geniale patriottica iniziativa ha raccolto unanime consenso. Riviste e giornali l'appoggiano con simpatici articoli. Dappertutto si sono già formati comitati e sottocomitati che svolgono attiva propaganda creando simpatiche manifestazioni, comitati che fanno capo al Direttorio, con sede in Milano, e del quale sono anima Umberto Fracchia, Fernanda Palazzi, Pietro Gorgolini, co. G. C. Visconti di Madrone ed altri illustri.

Il ministro della Pubblica Istruzione, ha dato alla Festa del Libro il suo alto Patronato, disponendo inoltre che venga solennizzata in tutte le scuole del Regno.

Norme speciali regolano e inquadrano singole iniziative d'ogni Comitato: Base principale, sconto 10 per cento sugli acquisti fatti in ogni libreria, durante i giorni di sabato 14 maggio, e domenica 15, in cui le librerie resteranno aperte almeno la mattina; mostre di vetrine dedicate esclusivamente ai libri italiani, con conferenze di propaganda del libro tenute in sede adatta od anche all'aperto, dalle personalità letterarie od anche politiche più spiccate della città o regione.

Queste norme di carattere generale a tutte le città, i comitati locali hanno facoltà di integrare con altre iniziative, conforme alle speciali condizioni di ciascuna località.

Udine farà qualche cosa per la giornata del libro?...

I librai nostri, consci dello alto significato morale che racchiude in sè questa nobile propaganda, non vorranno certo essere secondi ai colleghi delle altre città.

Si nomini un comitato, si fondi in una le singole proposte, e sotto la sapiente direzione del presidente dell'Università Popolare cav. dott. barone Morpurgo si assecondi la nobile iniziativa della Fiera letteraria, che, come io mi auguro e spero giovera certamente a rendere più simpatico, più popolare agli italiani — più letto da essi, il libro italiano, che in ogni campo si può si deve giudicare non inferiore al libro degli altri popoli.

A. Bonacina

IL TRIUMVIRATO DEI VOLONTARI DI GUERRA

Il Delegato regionale dell'Associazione dei Volontari di guerra ten. Piero Bozzini, incaricato dal Commissario governativo dell'Associazione stessa, ha chiamato a far parte del triumvirato per lap rovincia di Udine, i signori: prof. comm. Guido Berghinz, Federico Ongaro e Antonio Vidoni.

NOZZE

Ieri mattina il rag. Antonio Guadalupi, già nostro collaboratore, impalmava la gentile signorina Anna Elini. Testimoni: per la sposa, il fratello ing. Battista Elini; per lo sposo, il sig. Benedetto Gentilli.

Il matrimonio religioso seguì nella Cappella della Purità, celebrante mons. Mauro; quello civile nell'apposita sala del Municipio, fungendo da ufficiale dello Stato Civile l'on. Russo. Dopo un rinfresco in casa della sposa, ove facevano bella mostra ricchi doni e tanti fiori, la coppia novella partì per il viaggio di nozze. Auguri.

POSTA AEREA

Nell'atrio dell'ingresso principale della Direzione delle Poste è stato affisso un grafico nel quale sono chiaramente tracciate le linee dei trasporti aerei in attività di esercizio nel Regno, quelle in corso di attuazione, nonchè le linee estere in coincidenza coi servizi italiani. Nel grafico stesso sono indicati, in apposite tabelle, gli orari e gli appoggi delle singole linee. Le corrispondenze da aver corso per via aerea, debbono essere immesse nella speciale cassetta (azzurra) collocata a fianco del grafico suddetto.

PER I PASSAPORTI AGLI EMIGRANTI

Molte persone si rivolgono alla Federazione dei Sindacati Fascisti sollecitando raccomandazioni presso la Regia Questura per il rilascio di passaporti ecc. L'Ufficio provinciale dei Sindacati avverte che esiste in proposito un Ufficio d'emigrazione presso il Patronato Nazionale, organo tecnico dei Sindacati Fascisti. Gli interessati dovranno pertanto rivolgersi al suddetto ufficio per le pratiche di emigrazione.

CONVOCAZIONE ISPETTORI SINDACALI

Gl'Ispettori sindacali di Zona e provinciali sono convocati per giovedì mattina alle ore 9 precise presso la sede dell'Ufficio Provinciale per importanti comunicazioni della Segreteria Generale.

Risultati della Gara di Tiro a Segno per i Campionati Sociali del 1927

Categ. I. CAMPIONATO GIOVENTU' — 1 Doretti Carlo, con punti 283, medaglia d'oro, proclamato campione per il 1927, detentore della Coppa d'onore.

— 2. Deganutti rag. Domenico, con punti 254, medaglia d'oro. — 3. Visentin Tarcisio, con punti 252, medaglia d'argento. — 4. Doretti Nino, con punti 250, medaglia d'argento. — 5. Rocco Alceo, con punti 239, medaglia d'argento. — 6. Feruglio Celso, con punti 227, medaglia d'argento — Biasoni Ettore, con punti 214, medaglia di bronzo — 8. Drius-si Cipriano, con punti 212, medaglia di bronzo — 9. Colavizza Torello, con punti 209, medaglia di bronzo. — 10. Tamburlini Manlio, con punti 201, medaglia di bronzo — 11. Bissattini cav. Giovanni, con punti 196, medaglia di bronzo — 12. Alessio Giuseppe, con punti 182, medaglia di bronzo.

Categ. II. CAMPIONATO SENIORI. — 1. Tamburlini Antonio, con punti 317, lire 250 — 2. Cantoni dott. Arminio, con punti 288, lire 150 — 3. Gervasoni Carlo, con punti 270 lire 100 — 4. Colterli Antonio, con punti 275, lire 80 — 5. Reccardini Evaristo, con punti 272, lire 70.

LA GITA DEL DOPOLAVORO FERR. AL M. SANTO

Diamo notizia... in istile telegrafico della bellissima gita indetta dal Dopolavoro Ferroviario al ponte di Salcano ed al M. Santo.

Circa un centinaio di soci vi partecipò. Al ponte di Salcano, il quale, come è noto, è il più grande ponte in muratura ferroviario del mondo (ricostruito dal comm. ing. Voghera) diede interessanti spiegazioni il cav. uff. ing. Alessandri. Si iniziò quindi l'ascesa al monte, che, per quanto faticosa, venne compiuta in breve tempo. Al Santuario si fece l'alt per la colazione. I dopolavoristi fraternizzarono con la coorte fascista di Gorizia che colà si trovava. Dopo l'ascesa al Vodice; i gitanti fecero ritorno a Gorizia. Qui il Dopolavoro Ferroviario Goriziano aveva preparato accoglienze festose. Musica, rinfresco e..... ballo. Nonostante le fatiche sopportate tutti danzarono per circa una ora.

Il ritorno ad Udine si effettuò fra i canti giulivi.

Le ginnaste dell'A. S. U. festeggiate al loro ritorno da Bologna

Col diretto delle 17.32 hanno fatto ieri ritorno da Bologna le brave ginnaste dell'Associazione Sportiva Udinese, accompagnate dalla loro valorosa istruttrice prof. signorina Elena Corradi.

Alla Stazione si erano dati convegno il presidente dell'A. S. U., cav. co. Alessandro del Torso, i vice Presidenti sig. Augusto Degani (giunto al mattino da Bologna, ove aveva rappresentato il Sodalizio cittadino) e perito Luigi Dal Dan, i consiglieri sigg. Aurelio Barbieri, cav. Giuseppe Ridomi, Federico Valentinis, Mario Blasigh e Giulio Del Zotto, nonchè una folla di soci e congiunti delle allieve.

Al loro giungere, le reduci dall'importante Concorso Ginnico Nazionale, recanti gli ambiti trofei (magnifica coppa d'argento «Città di Brescia» e aurea corona d'alloro) furono festeggiatissime. La gentile signorina Corradi si ebbe un omaggio floreale e tante congratulazioni.

La balda squadra, indossante il costume sociale dai colori cittadini e con in testa la bandiera dell'A. S. U. (recata dalla signorina Del Piano), sfilò poscia per le vie cittadine, salutata con simpatia.

Infine, alla Palestra del Cristo, il consiglio direttivo dell'A. S. U. offrì un vermouth d'onore alle ginnaste e alla loro istruttrice. A questa e a quelle rivolse vive parole di elogio e di riconoscenza il presidente cav. co. Alessandro del Torso, brindando alle degne continuatrici delle gloriose tradizioni dell'A. S. U.

L'affermazione del Collegio Uccellis al Concorso Ginnico di Bologna

La squadra di alunne del R. Collegio «Uccellis», che ha partecipato al Concorso ginnastico femminile di Bologna, ha ottenuto i più lusinghieri risultati. Oltre di aver conseguito nella propria categoria la maggiore classifica tra le squadre concorrenti del Veneto, essa ha conquistato i seguenti premi: Corona di alloro, Coppa trasmissibile di Venezia, Grande medaglia d'oro, Coppa di vetro della città di Bologna.

E' stata pure scelta fra le 12 squadre migliori a dare saggio della sua precisione e della sua eleganza al Teatro del Corso nella serata di sabato.

Per il risultato magnifico, va lode alla sig. prof. Giuliana Picotto, valorosa insegnante di ginnastica nel Collegio, la quale con rara perizia ed inusitata modestia, ha istruito le alunne per il difficile esperimento, alla prof. Tullia Bazzi, la quale con affettuosa intelligenza, dirige l'Istituto e all'illustre presidente del medesimo on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Ieri la squadra è salita in pellegrinaggio al Santuario di S. Luca; oggi visiterà i monumenti bolognesi e domani ritornerà ad Udine col diretto delle 17.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Anna Maria Girardenghi: Ciani e Cozzi 30.

Per avere copie del giornale inviare l'importo relativo anticipato.

UNIVERSITA' POPOLARE
«L'assalto al Monte Everest»

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio avv. Carlo Chersic, terrà una interessantissima conferenza con proiezioni sul tema: «L'assalto al Monte Everest».

L'ingresso è libero.

ARTE e TEATRI
TEATRO SOCIALE
Le ultime dell'Orizona

Iersera con la «Donna Perduta», la bella operetta del m.o Pietri, la Compagnia Orizona ha ottenuto un nuovo vivissimo successo. Particolari, applausi furono rivolti ad Anita Orizona, al Navarrini alla soprano Lina Fabbri, al tenore Bandini.

Stanno, purtroppo, alle ultime rappresentazioni: Stasera replica di "Bergerettte,, Anita Orizona, dopo il secondo atto, per aderire a gentili richieste, canterà alcune canzoni tra cui la nuovissima "Manola,, degli autori di "Valencia,,. Domani serata d'addio della Compagnia in onore di Nuto Navarrini, con "Santarellina,,.

Per domenica 15 e lunedì 16 corr. si annuncia una grande attrazione: canteranno i cosacchi del Kubany, i quali in questi giorni ottengono entusiastico successo a Trieste.

Cinema Moderno
(Gestione Anonima Pittaluga)

Oggi 10 maggio continuano le visioni del grandioso dramma in 4 atti

L'AVVENTURA DI UNA NOTTE

Soggetto intesamente passionale ed avvincente che rappresenta quanto di migliore può realizzare lo schermo in fatto di avventura signorile. Interprete sommo: RICHARD BARTHELMESS il noto artista in cui l'arte interpretativa presenta pregi ragguardevolissimi.

Imminente la più grandiosa ricostruzione della Rivoluzione Francese

ALL'OMBRA DELLE BANDIERE

Un pubblico elettissimo, ha iersera decretato vivo successo al capolavoro

LE MANI DELL'ALTRO

nell'interpretazione del tragico mondiale

CONRAD WEIDT

Dramma sociale ed avventuroso a tesi di alta concezione, di vasto svolgimento, di carattere passionale con vicende tragiche ed emozionanti.

Oggi a grande orchestra dall'inizio (ore 17) viene replicata all'**EDEN**

La nuova chiesa del Cristo

(Elogi e critiche)

Svanita l'eco immediata delle feste di domenica scorsa per la benedizione della nuova chiesa di Gervasutta, credo sia lecito, anzi vada bene, dire qualche cosa dell'edificio sotto l'aspetto artistico religioso. Perchè è giusto che i cittadini non si c'nteressino dei monumenti che vengono, oggi con auspicata frequenza, ad abbellire la città nostra; ciò anche se si tratta di monumenti sacri in un'epoca in cui, purtroppo, non è tanto facile vederne sorgere di tale entità che bastino da soli come in epoche ormai remote, a riempire e caratterizzare con la loro maestosità un intero centro abitato.

E per entrare subito nell'argomento, dico che la nuova chiesa del Cristo offre fin dal primo avvicinarvisi una gradevolissima sensazione all'occhio; nè questa diminuisce di molto coll'accostarci al monumento per istudiarlo o, meglio, per osservarlo nella sua intima struttura.

Si tratta di un bell'edificio di stile basilicale romanico a tre navate, tre absidi e un unico portale nella facciata. Molti elementi vengono opportunamente a dargli un aspetto vieppiù simpatico, quali la cripta sotto il coro, ampia e ben curata; il tetto interno della navata di mezzo a travatura scoperta, reso piacente per la semplice, ben misurata, decorazione; le finestre della fuga superiore chiuse a fini marmi a traforo, come si possono vedere in molte chiese antiche e quale ce ne resta uno autentico, riprodotto nelle loro opere dal Caprin e dal Marucchi, murato nell'abside della basilica eufemiana di Grado. Miglior partito lo architetto ideatore (sig. Zanini) non poteva trarre da questi elementi simpaticamente arcaici, tanto più che per la nostra Udine costituiscono quasi una novità.

Le proporzioni dell'edificio — e in ciò mi lascio guidare dal solo occhio — mi sembrano perfette; anche le arcate e le colonne presentano armonia col tutto e, per di più, i particolari — malgrado la materia, ma oggi siamo nell'epoca del cemento e, per motivi evidenti, non si può nella gran parte dei casi, farne a meno — appaiono ben lavorati, anche dal lato decorativo, per se stessi e in relazione al tutto.

Il bell'edificio manifesta infine una lavorazione coscienziosa anche sotto l'aspetto murario (Ditta Agostini) ciò che non è piccolo pregio, già che non sempre si vede tenuto adeguato conto di questo costitutivo che, in fin dei conti, se riesce necessario per la stabilità dell'edificio, non è estraneo anche all'aspetto artistico generale.

***

Ci sono però dei difetti, o reali, o che, almeno a me, sembrano tali, ma che, in ogni caso, va bene siano rilevati, anche perchè il popolo stesso li controlli e ne cavi profitto per quelle cognizioni d'arte edilizia sacra, anche in relazione ai connessi requisiti liturgici, che pure va bene si addestri a conoscere.

Anzitutto, pensandoci sopra, mi ricredo un po' dell'appunto, formulato in un primo tempo, sullo spessore troppo esiguo delle muraglie; ciò non in quanto alla loro stabilità, beninteso, ma per l'aspetto di maggiore imponente severità che ne deriverebbe se più massiccie, all'interno, edificio. Ma oggi, ripeto, mi ricredo alquanto di questa prima impressione che, forse, era giustificata da uno sguardo superficiale troppo affrettato, soprattutto all'interno. Forse era — lo confesso — anche un po' prevenuto dall'impressione sinistra che produce sotto questo punto di vista — salvo l'ottimo stile e ben condotto — la chiesa del Sacro Cuore di S. Gottardo. Quindi su ciò punto e basta.

Dov'è stato previsto il sito per l'eventuale collocamento dell'organo? Io, dico il vero, non mi raccapezzo. Il suo posto naturale sarebbe in una delle pareti laterali del coro. Vedo infatti dei piani sporgenti che potrebbero servire — e forse a questo scopo sono stati preparati — per le cantorie. Verissimo che non è necessario che nelle stesse trovino posto i cantori, già che la «Schola» trova collocamento più appropriato nel piano stesso del coro; ma, ciò ammesso, resta la possibilità di cavare un vano sufficiente per lo strumento, sia pure con la «consolle» a piano terra, senza adattamenti innaturali, coercitivi dei suoi costitutivi interni, con danno conseguente del pieno effetto fonico? Se sì, come non detto; vuol dire che la mia osservazione è stata manchevole e me l'auguro. Che se poi mi si dicesse che il posto per l'organo è bello e pronto in fondo alla chiesa, internamente sopra la porta della facciata direi subito e senza tema di efficace smentita che ciò sarebbe un gravissimo errore; errore e dal lato liturgico perchè in opposizione allo stile della chiesa e per di più, alla sana tradizione.

***

Altra menda consiste — secondo me — nell'abside di mezzo troppo bassa, che malgrado le due finestre poliforme ai lati, non riesce a produrre quell'effetto di un'estetica grandiosità, per il quale — attese anche le proporzioni non disprezzabili del tempio — si avrebbe potuto e dovuto trarre partito.

Vorrei accennare al portale che, se meno meschino, avrebbe potuto con più efficacia impreziosire, quasi gemma, la bellissima facciata: ma credo assai più rimarcabile lo sgorbio della sacrestia e della sua ubicazione. Anzitutto la sacrestia è una parte intimamente connessa alla chiesa, luogo sacro [illegible] quindi alla chiesa dovrebbe essere proporzionata e per ampiezza e per forma artistica; ciò che troppo nelle chiese moderne si trascura, a differenza delle antiche, specialmente quelle di qualche importanza, come è facile constatare. La sacrestia della nuova chiesa del Cristo ad altro non si riduce che ad una bassa ed angusta stanzetta, tutt'al più sufficiente ed adatta per qualche chiesetta od oratorio di suore o di piccoli luoghi di campagna.

Non meno evidente è la sua ubicazione infelice, innaturale e quindi scomoda. Io, lo confesso, non ho mai veduto esempio simile; che cioè la sacrestia sia collocata in fondo alla chiesa, nel punto più distante dal coro e che quindi tanto i sacri ministri per accedere alle funzioni e gli inservienti per provvedere a tutto ciò che, anche impensatamente durante le stesse, può far di bisogno, debbano traversare a chiesa per tutta la sua lunghezza. Questo difetto per me — non mi curo di rilevare se possa o meno essere riparabile — è gravissimo, e trattandosi di una chiesa nuova, eretta or ora dalle fondamenta, non ci vedo possibilità di spiegazioni plausibili. Anche se mi si parla di necessità o convenienza per la costruzone della canonica, di profitto di questa, ecc. non riesco a mutar idea.

Ho un concetto così alto della sacrestia da affermare che caso mai, è questa che deve tenere in subordine altri fabbricati, sempre di secondaria importanza, anche se necessari, mai essere subordinata; chè la sacristia è, per se stessa, anche se non consacrata parte integrante, vorrei dire essenziale, della chiesa e, per di più, connessa alla parte di questa che è in relazione più immediata con le cerimonie del culto.

Termino, la Dio mercè. Potrebbe sembrare da quanto ho scritto ch'io abbia voluto rilevare del nuovo Tempio più i difetti — o supposti difetti — che i pregi. Non è vero; si tratta — caso mai — solo della lunghezza materiale della frase; poichè i pregi succintamente elencati fin da principio, se ben si considerano, sono così complessivi e di tale importanza che rendono, relativamente — l'ultimo elencato escluso — piccoli i difetti. Ho tentato di fare come il medico — mi si lasci passare il paragone — il quale, visitando una persona colpita da qualche leggera infermità in una parte del corpo, constata subito e poi trascura la sanità perfetta delle altre parti, anche più vitali, e si indugia a diagnosticare su quella malata, anche se si tratta, in fondo, di cosa da nulla. Potrebbe essere anche che fallasse diagnosi, ma non si può mai credere che lo faccia apposta.

Un cittadino qualsiasi.

***

Talune delle osservazioni portate da questo articolo non hanno che «consistenza provvisoria»: così, per esempio, quella per l'ubicazione della sacrestia, che verrà, in definitiva, aperta dietro il coro, essendovi già lasciato lo spazio necessario; anzi è già preparata e solo temporaneamente fu chiusa la porta di comunicazione. Ed è «provvisorio» l'altare, mentre ne sarà costruito uno in armonia con lo stile del tempio... non appena ci saranno i mezzi.

Il maggiore appunto è quello per il posto dove collocare l'organo.... quando se ne potrà dotare la nuova chiesa. Ma non essendovisi pensato ora, forse perchè sarà possibile solo col tempo di pensarci, dovendosi prima provvedere ad altri bisogni più urgenti; vi provvederanno i venturi. L'importante era che Gervasutta, ora infittita di case e di abitanti, avesse la sua Chiesa; e l'ha, bella e maestosa, anche se spoglia e incompleta. La Chiesa del Cristo, disadorna com'è — lo riconosce del resto anche il critico di cui pubblichiamo l'articolo — è uno dei templi meglio architettonicamente ideati di cui sia stata negli ultimi anni dotata la parte suburbana della città.

VOCI DEL PUBBLICO

IN TEMA DI RIBASSI

A proposito di quanto pubblicammo lunedì 2 corr. sul ribasso dei generi di prima necessità, un nostro vecchio collaboratore viaggiante ci scrive:

«Cara Patria,

E' ben giusto che finalmente si inizi una campagna contro il caro vita e l'abuso dei prezzi sui generi alimentari di prima necessità, come la si dovrebbe iniziare sugli indumenti: vestiti, scarpe, cappelli, affitti. specialmente delle abitazioni. e via cantando.

Intanto per notizia ti comunico un conticino di un Buffet sulla linea Udine-Tarvisio:

Bollo (se non occorre più!)	L. 0.20
Latte (due quinti)	» 1.60
Pane	» 0.60
2 uova al burro	» 3.50
Formaggio	» 1.50
Totale	L. 7.40

Io non so se tali prezzi sono quelli fissati dall'Amministrazione Ferroviaria, che se così fosse sarebbe necessario pregare detta Amministrazione a rivedere i listini delle Stazioni, poichè non è ammissibile che il latte, che in campagna lo si può avere a L. 1 al litro, lo si rivenda a L. 4 (diconsi quattro) al litro, e le uova che in campagna si comperano a 35 centesimi l'una, si conteggino due uova «in antian» al tegame, lire 3.50, pur tenuto conto del mezzo etto di burro necessario per la cottura e che costerà 75 centesimi a farla grande.

E passando ad altro argomento, il buon pubblico va osservando che quando la sterlina cresceva, i Bar, i Caffè aumentavano a vista di.... sterlina, il caffè; bastava recarsi a prender una tazza della prelibata (!) bevanda per sapere che il cambio peggiornata, ora che la sterlina è discesa ed alquanto, i signori Baristi e Caffettieri sembra non siansi accorti della rivalutazione della nostra lira e mantengono imperterriti i loro prezzi. Sono padronissimi di farlo, è vero, perchè nessuno obbliga il collo e l'inclita a recarsi dai prelodati a sorbire il caffè; ma potrebbe darsi che il pubblico cominciasse a riflettere che è più «economico» sorbire a casa propria la deliziosa bevanda, certo almeno di bere del vero e buon caffè e molto a più buon mercato, cioè in ragione di lira rivalutata. Non ti pare?

Per oggi basta; grazie dell'ospitalità e saluti cordiali.

Tuo aff.mo

collaboratore viaggiante

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(6 e 7 maggio 1927)

Nati vivi: maschi 9, femmine 6.

Pubblicazioni matrimonio: Rodolfo Ennio Ciriani ferrov. Attilia Frittaion casal.

Matrimoni: Luigi Greggio agric. Elena Cestari casal.

Morti: Giacomo Magrini di Ang. a. 24 impieg. — Luigi Cicutti fu Vinc. a. 68 bracciante — Pietro Felcher di G. B. a. 17.

(8 e 9 maggio 1927)

Nati vivi maschi 2, femmine 3.

Pubblicazioni matrimonio: Vitorio Botto oper. ferriere Teresa Chiarina casal. — Italo Blarzino metallurg. Ines Marcotti sarta.

Matrimoni: Andrea Cumaro fonditore Angelica tessitrice — Angelo Guadalupi ragion. con Anna Elini.

Morti: Napoleone Bergamasco fu G. B. mediatore a. 50 — Licia Bello di Aug. mesi 8 — Anna Girardenghi di Egidio mesi 6 — Maddalena Battello Stacco fu Dom. a. 69 casal. — Anna Jussigh Lavisoni fu Gius. a. 63 casal. — G. B. Della Siega fu Carlo a. 65 facchino — Ersilia Bruno fu Cesare a. 48 cuoca — Caterina Modotto-Tondo di Giac. a. 41 casal. — G. B. Liberale fu Gius. a. 81 agric. — Margherita Fabris fu Gius. a. 60 casal. — Gius. Nigris di Agostinis di Agostino a. 47 agr.

Cerimonia di chiusura del Corso di Saldatura autogena

L'altra sera nell'aula magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» si svolse la cerimonia di chiusura del Corso di Saldatura Autogena e Taglio dei Metalli, organizzato dalla Società Italiana Ossigeno ed altri Gas di Milano assieme all'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia ed al Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Alla cerimonia assistsesvano il vice direttore dell'Istituto per il Lavoro sig. cav. Dell'Oro, il cav. dott. Adalberto Miele e il sig. Cozzi della Società Ossigeno, il comm. Alberto Calligaris presidente de Comitato P. I., il cav. ing. Gaglirdi direttore della R. Scuola Industriale e il sig. Amleto Gentilini segretario del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Parlarono il cav. uff. Dell'Oro per l'Istituto per il Lavoro di Venezia, il dott. cav. Miele per la Società Ossigeno ed il comm. Alberto Calligaris per il Comitato P. I. e per la R. Scuola Industriale.

A tutti gli allievi venne poi rilasciato il diploma di frequenza.

Questo Corso, il primo del genere tenutosi a Udine, ebbe un successo veramente entusiastico: si contarono oltre 120 iscritti, ma ne vennero ammessi soltanto 40 dato che i posti di saldatura erano limitati a questa cifra. Parteciparono inoltre al corso anche 25 allievi della R. Scuola Industriale. Un gruppo di frequentanti a dimostrazione di gratitudine verso l'insegnante dott. cav. Miele gli hanno regalato una ricchissima penna d'oro.

Plaudiamo alla lodevole iniziativa dell'Istituto per il Lavoro di Venezia e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e particolarmente della Società Italiana Ossigeno ed altri Gas di Milano che concesse e il personale insegnante e gran parte del cososo materiale per gli esperimenti, ciò che rese possibile l'istituzione dell'importantissimo Corso nella nostra città.

Sappiamo che la Società Ossigeno ha aperto da pochi giorni un suo deposito anche qui a Udine nei locali Battistella, in Via Caterina Percoto, 2.

SI FRATTURA IL RADIO

A Bagni di Lusnizza ieri mattina, tale Maria Beorchia di anni 22 di Pietro nativa di Lauco, cadendo accidentalmente da una scala, riportò la frattura del radio sinistro. Trasportata al nostro Ospedale fu ivi accolta e giudicata guaribile in 40 giorni.

GRAVE CADUTA

Ieri sera, il calzolaio Umberto De Petri d'anni 41 fu Angelo, abitante in via Vicenza, cadendo accidentalmente in casa, riportò la frattura dell'epifesi del radio sinistro.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Vendita bozzoli essiccati

(tassa di scambio)

L'Intendenza di Finanza di Udine, in seguito a quesito sottopostole, dalla Camera di Commercio di Udine, ha fatto a questa le seguenti comunicazioni con lettera 21 ottobre 1926 n. 43160, che si ritiene utile pubblicare:

«Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Bollo e delle Concessioni governative), con foglio del 4 aprile 1922, n. 22086, ha dichiarato che sottostanno alla tassa sugli scambi tutte le vendite di bozzoli, effettuate da essiccatoi consorziali, che non vendono soltanto bozzoli prodotti da consortisti, ma anche quelli acquistati dai singoli consortisti e dall'essiccatoio stesso sul libero mercato.

Applicando questo concetto al caso in esame, si deve convenire che sottostanno alla tassa degli scambi anche tutte indistintamente le vendite di bozzoli, fatte dal proprietario privato d'un essiccatoio, che essica non soltanto bozzoli prodotti nelle proprie tenute, ma acquista ed essica anche prodotti di altri.

Non sarà forse inopportuno rilevare a questo proposito che, quando trattasi di produttori di bozzoli, che risultano accertati per un reddito di ricchezza mobile per la loro speciale industria allevamento bozzoli, anche le vendite da loro fatte ad ammassatori ed industriali, sono soggette alla tassa sugli scambi».

INVESTITO DA UN CAMIONCINO

Verso le 18 di ieri, mentre il camioncino della ditta Bertoni di Crauglio, carico di bidoni di latte, stava per entrare al Frigorifero Comunale, dalla svolta di via del Macello sbucò in velocità, pedalando una bicicletta da corsa, lo studente sedicenne Giovanni Di Lonardo di Giovanni, nato a Villacco (Austria) e abitante nella nostra città, in via della Roggia n. 15. Il ragazzetto venne proprio a trovarsi fra il muro e il camioncino e deve alla presenza di spirito del conducente, il quale fu pronto a frenare, se non andò a finire sotto le ruote. La bicicletta fu urtata dal parafango anteriore dell'auto e il Di Lenardo, sbalzato dalla sella, se la cavò con lievi escoriazioni e contusioni. Queste, all'Ospedale Civile, furono giudicate guaribili in una diecina di giorni.

LA CADUTA DI UNO STUDENTE

Fu medicato ieri sera al nostro Ospedale lo studente Francesco Gottardi di Emilio d'anni 19, abitante in via Monfalcone 8, per frattura del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo accidentalmente in via Grazzano. Guarirà in un mese.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.05 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.13 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.50 — 14 — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Cividale- Caporetto

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55 — Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O)

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 5.32 (da Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (D) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (D) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: ore 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Audace colpo ladresco alla chiesa di S. Giorgio

Questa notte audace o audaci ladri, riusciti a penetrare nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, fecero una man bassa di quanto c'era nella cassetta delle offerte.

Il furto fu constatato stamano dal sagrestano Emilio Anzil. I ladri, saltando facilmente il muricciolo in costruzione sito dietro alla Chiesa, forzarono, armati di una specie di leva trovata nel cortile, una porta nella quale entrarono nella stanza un tempo parte della sala-ricreatorio. Forzata ancora un'altra porta penetrarono nella sacrestia da dove liberamente poi passarono nella Chiesa. Armati di una scalpello-cacciavite, al lume di una candela, i ladri iniziarono l'opera di scassinamento delle cassette delle offerte.

Due cadettero e precisamente quella sita dinanzi all'altare della Madonna e quella collocata sui banchi di sinistra; le altre due, quella del *Santissimo* le asportarono; furono rinvenute stamane nel cortile, aperte e naturalmente vuote del contenuto.

Si presume che complessivamente il danno si aggiri sulle 400 lire.

Un particolare significativo: ieri sera, il predicatore dal pergamo ringraziò l'ignoto che offrì 200 lire, trovate al mattino nel vuotare la cassetta posta dinanzi alla immagine di S. Antonio. Questa cassetta non fu toccata probabilmente perchè i ladri sapevano che dentro vi potevano essere pochi soldi.

Il furto è stato denunciato alla R. Questura, la quale ha iniziato attive indagini per rintracciare i colpevoli.

INVESTITO DA UNA BICICLETTA

Il giovanetto quattordicenne Livio Germiniani di Luigi abitante in Via Paschiutta, transitando ieri nel pomeriggio per Via di Mezzo, fu accidentalmente investito da una bicicletta.

Riportò fortunatamente lievi lesioni alle ginocchia ed alla faccia giudicate guaribili all'Ospedale in 10 giorni.

Il marito, i figli, i nipoti e parenti e tutti coloro che in qualunque modo, hanno reso il loro tributo d'affetto alla loro cara

Anna Iussig Luvisoni

UDINE, 10 maggio 1927.

Ieri alle ore 17.35 dopo breve ma violenta malattia, munita dei Conforti Religiosi, rendeva la bell'anima a Dio, la buona e saggia signorina

Sara Chicco

a soli 21 anni

Angosciati dal dolore che non trova conforto, ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, i fratelli, il fidanzato Ardiani Lino, i cognati e parenti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospitale Civile.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorare la Memoria della cara Estinta.

UDINE, 10 maggio 1927.

ULTIMA ORA

Il volo Parigi New York

Ore tragiche di ansia

I parigini attendono tutta la notte notizie davanti le redazioni dei giornali

PARIGI, 9. — Il raid Parigi New York che gli aviatori Nungesser e Coli stanno compiendo ha sospeso tutta la vita francese.

E' impossibile descrivere ciò che è accaduto a Parigi nel pomeriggio e nella serata di ieri. Fino mezzogiorno la popolazione è rimasta tranquilla e fiduciosa, pensando che mentre gli aviatori erano sull'oceano, non era possibile avere qualche notizia certa sul loro viaggio; poi sono giunte le prime incerte voci: una radio ha comunicato che alle 8.48, ora americana, l'apparecchio era stato avvistato al sud di Terranova; una comunicazione successiva ha confermato la notizia trasmessa da uno dei numerosi cacciatorpediniere americani lanciati sulla rotta. Da quel momento Parigi ha vissuto in un'effervescenza che non si è mai veduta nel dopoguerra, nelle ore tristi o gioiose. Si può dire che la vita dell'immensa città è rimasta sospesa; notizie vere o false sono state date infatti alla folla da fonti incontrollabili.

UNA RIDDA DI NOTIZIE FALSE

In seguito si è accertato che il passaggio segnalato alle 8.48 non era a sud di Terranova ma al largo di Halifax nella Nuova Scozia (Canadà). L'accertamento ufficiale delle notizie migliorava sensibilmente la situzione dei viaggiatori, poichè Halifax si trova a circa 600 km. a sud-ovest di Terranova. Da quel momento le notizie lanciate dabuona fonte anche da altissime autorità, si sono incrociate, mettendo la città di Parigi in subbuglio.

Alle 17 misteriosamente si è sparsa fulminea la voce che gli aviatori avevano ammarato a New York alle 16.40, ora francese. Immediatamente tutti i giornali del pomeriggio hanno lanciato centinaia di migliaia di copie che sono andate completamente a ruba. La notizia che il pubblico non sapeva essere inesatta, ha messo Parigi in una legittima allegrezza. In tutte le strade, anche nei più lontani quartieri, la vita è rimasta sospesa. La gente si è adunata in foltissimi crocchi, commentando lietamente il grande avvenimento.

INGLESI CONTRO FRANCESI

Intanto alcuni cercavano di disuadere la popolazione sulla certezza della notizia, ma non erano ascoltati. Una ditta inglese, ha impiantato da molti mesi in piazza dell'Opera una «reclame» luminosa sulla quale proietta la notizia dell'ultima ora. Verso le 8 è stata proiettata la smentita dell'annuncio dell'arrivo di Nungesser e Coli. La folla si è abbandonata a commenti ultra vivaci dicendo che gli inglesi volevano sabotare il successo del «raid». Sono nate furiose discussioni. I giornali, impressionati dalla smentita che ogni tanto arrivava, o meglio dalla mancanza di conferma alle notizie ricevute precedentemente, hanno tempestato tutte le autorità, per avere conferma. Putroppo da nessun punto della costa americana giungevano noiziebuone o cattive che fossero. Si è poi sperato, calcolando la distanza che separa Halifax da New York e la velocità media dell'apparecchio, chegli aviatori sarebbero giunti a New York fra le 19 e le 20 di Parigi. Una cattiva interpretazione di una radio ha dato alle18.30 gli aviatori davanti a Long Island, a 30 km. da New York. Un successivo cablogramma affermava invece che alle 15.05, ora americana, cioè alle 21.05, ora parigina, gli aviatori si trovavano al largo di Portsmouth, a circa 100 km. a nord di Boston e a quasi 400 km. da New York.

TUTTE NOTIZIE FANTASTICHE!

Purtroppo nella tarda serata è intervenuto un senso di sfiducia e di abbattimento, tanto più che si apprese come tutte le notizie finora lanciate erano incontrollabili.

Diffatti dopo le 21, non si ha ancora alcuna notizia nè certa nè incerta sul viaggio dei due aviatori francesi. Solamente arrivano dispacci in cui si annunzia che il tempo sulle coste rell'America è pessimo e la nebbia fittissima. Sembra che le squadriglie di idrovolanti americani staccatesi dalla costa per scortare l'apparecchio francese, sieno rientrate senza rintracciarlo.

L'ANSIA A PARIGI

A Parigi l'ansia cresce di minuto in minuto. La folla staziona davanti ai giornali e ai caffè dove si espongono di solito le notizie più importanti della giornata. Comincia però a diradarsi per portare nei più lontani posti di Parigi il senso di infinita delusione di queste ore veramente tragiche. Non si ha esempio di un avvenimento che in poche ore abbia fatto esaltare e angosciare un'intera popolazione come le notizie sparse questa sera. Ormai si può dire: nessuna notizia lanciata dai giornali e dalle agenzie francesi nella giornata di oggi è autentica: tutte sono il risultato di voci raccolte non si sa dove.

Verso la mezzanotte, una folla considerevole silenziosa, angosciata, come colpita da un terribile lutto staziona davanti ai giornali lungo i «boulevards» e davanti ai Ministeri. Pesa su tutti gli animi un dubbio atroce: si infiltra la persuasione che tutte le notizie divulgate durante la giornata di ieri e durante la notte sulla sorte degli aviatori Nungesser e Coli sieno false. Si comincia a credere che nessuna notizia ufficiale sia stata data in pasto al pubblico. Nelle relazioni dei giornali si comincia a guardare la situazione in senso pessimistico e con grande impazienza si controllano gli innumerevoli dispacci giunti nella giornata da ogni angolo del mondo. Ma purtroppo si arriva alla conclusione che nessuna notizia ha una base di verità.

Insomma, in questo momento si giunge a una drammatica conclusione: dopo il passaggio dell'aeroplano su Le Havre alle 6.48 di domenica mattina dopo un'ora e mezzo di volo, nessuna, assolutamente nessuna notizia può essere ritenuta certa sul volo dei due eroici aviatori. Si può immaginare quale e lo stato d'animo della popolazione che veglia disillusa dopo aver passato ore di immensa letizia. Tuttavia non bisogna disperare. Sono trascorse 44 ore dalla partenza. La situazione è seria, ma niente affatto disperata. Bisogna sperare ancora.

Nessuna notizia ufficiale sugli aviatori francesi

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas ha da New York: *L'aviatore Nungesser è passato alle 16.32, ora locale, al disopra di Newbury Port. Si ritiene che egli arriverà a New York verso le ore diciotto (ore 23 francesi).*

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas ha da New York 9, ore 17.55 locali: *Dopo la ricezione di un rapporto speciale che annunziava che l'aeroplano di Nungesser era stato veduto sulla costa della Nuova Scozia, l'arsenale di Boston ha fatto sapere al dipartimento marittimo che quell'informazione non era stata confermata e che l'aeroplano segnalato poteva essere un guardacoste che si recava a Gloucester. Sembra ora probabile che l'aeroplano che era stato segnalato fosse un guardacoste, ma non vi è ancora certezza al riguardo.*

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas ha da New York, 9, ore 18 locali: *La sorte dei Nungesser resta sconosciuta.*

Una sosta di De Pinedo causata dalla nebbia

Il suo arrivo a Filadelfia

BOSTON, 9. — Il colonnello De Pinedo stamattina è partito in volo per Filadelfia, ma a causa della forte nebbia è stato obbligato a discendere con un volo «plané» nei pressi di Norfolk, nel Connecticut.

Un telegramma giunto a tarda ora annuncia che nel pomeriggio di oggi le condizioni atmosferiche si sono migliorate e la nebbia si è alquanto diradata. De Pinedo ha potuto riprendere il volo per Filadelfia, decollando perfettamente.

I campionati italiani universitari di atletica leggera a Firenze

FIRENZE, 9. — Ecco i risultati dei campionati italiani universitari di atletica leggera svoltisi al Club sportivo di Firenze alla presenza di S. E. Turati.

Corsa metri 200: 1. Borghi della università di Bologna in 25 minuti 4 quinti; 2. Brignole di Genova in 24'22"; 3. D'Agostino di Bologna.

Corsa metri 800: 1. Svampa della Università di Bologna in 2'8"35; 2. Giusanni di Padova; 3. Antoformo di Bari.

Corsa metri 3000: 1. Trotti dell'Università di Genova in 10.6 e due quinti; 2. Tassarotti di Genova in 10. e 4 quinti; 3. De Marchi di Torino in 10.12 e 4 quinti.

Corsa ad ostacoli 110: 1. Buzzi della Università di Firenze in 19. 2. Barachi di Bologna.

Salto in alto: 1. Poissi della università di Bologna m. 1.75; 2. Carrere di Genova m. 1.73; 3. Urrà di Napoli m. 1.73.

Salto con asta: 1. Maschero della università di Torino m. 3.30; 2. Pliati di Bologna m. 3.10; 3. Pipizzuti di Napoli m. 2.70.

Lancio della palla di ferro: 1. Baracchi della università di Bologna m. 11.11; 2. Milani di Bologna m. 11.09; 3. Talamo di Napoli m. 10.43.

Staffetta m. 4 per cento: 1. Università di Bologna in 47 e 3 quinti, Baracchi Benaci, D'Agostino, Borghi; 2. Università di Bologna in 42 e 1 ottavo; 3. Università di Padova. Gara staffetta m. 4 per 400. 1. Università di Bologna Svampa, Lotto, Tarabusi, Borghi (in terzo 41. e 7 quinti. 2. Università di Roma 3.50; 3. Università di Milano in 3.32.

Oggi dopo che l'on. Ferretti aveva presentato a S. E. Turati durante i campionati studenteschi sul campo delle cascine, il direttorio del CONI, composto del col. comm. Felice Tonetti, del comm. avv. Sireni vice presidente, del cav. Corbari, segretario generale, e del cav. Mario Ferretti tesoriere, il medesimo direttorio si è riunito in un salone del palazzo di parte guelfa per discutere di questioni urgenti ed importanti. Il direttorio ha approvato il bilancio consuntivo compilato dal tesoriere generale ed ha poi preso importanti decisioni su quelle che saranno le basi finanziarie della partecipazione dell'Italia alle olimpiadi che avranno luogo nel 1928 ad Amsterdam. Ogni lato della importante questione è stato esaurientemente studiato, dopo di che si è passato ai problemi minori, come quello della nuova medaglia e del diploma ufficiale olimpionico. I quali sono stati convenientemente risolti. La riunione si è protratta per vario tempo perchè si è voluto esaurire fino il lunghissimo inderogabile ordine del giorno. La riunione del direttorio del CONI era stata indetta a Firenze perchè la seduta coincidesse con i campionati sportivi universitari italiani ai quali con illuminato ed opportuno criterio S. E. Turati ha voluto quest'anno dare importanza e risalto notevolissimi.

I voti del congresso dell'automobile per favorire l'importazione e l'esportazione

MILANO, 9. — Il secondo congresso dell'utomobile e del motociclo ha chiuso oggi i suoi lavori approvando un ordine del giorno nel quale sono esposti i voti da sottoporre al governo nazionale per favorire la importazione e la seportazione e lo incremento del mercato interno degli autoveicoli ed in cui è detto che il congresso vede nella recente istituzione del pubblico registro automobilistico, di cui si invoca la pronta entrata in vigore, l'effettivo interessamento del governo nazionale alle sorti della industria e lo ringrazia caldamente di aver predisposto una larga ed autorevole partecipazione al congresso da parte dei suoi alti funzionari. Il senatore Crespi presidente dell'Automobile Club di Italia ha pronunciato quindi un discorso ringraziando particolarmente i rappresentanti del governo a nome dei quali ha risposto il comm. Mellini.

Il grande invalido del Croix parla ai mutilati del Belgio

BRUXELLES, 9. — Durante la colazione offerta dall'Automobile Club in onore dei mutilati italiani, il presidente dell'Associazione italiana dei mutilati on. Carlo del Croix ha improvvsato in francese un discorso, nel quale ha avuto parole del più profondo elogio per la nazione belga ed ha detto che conserverà un ricordo incancellabile della sua visita alla Reggia. L'on. Del Croix le cui frasi ispirate e commosse hanno suscitato le frenetiche acclamazioni degli astanti, ha terminato esaltando le famiglie reali del Belgio e dell'Italia ed ha risposto il signor Deveze ex ministro della difesa nazionale, il quale à avuto parole vibranti per celebrare i vincoli di communanza di sentimenti che uniscono i due paesi amici.

Il governo brittanico e la situazioae cinese

Nessuna nuova azione

LONDRA, 9. — Nell'odierna seduta della camera dei comuni Chamberlain ha fatto una dichiarazione sulla Cina con la quale ha spiegato come in seguito alla scissione delle file del Cuo-Min-Tang il governatore di Han-Keu ha completamente perduto il potere. Egli ha aggiunto che data la risposta non soddisfacente di Chem alle potenze, e dato che i comunisti responsabili degli oltraggi arrecati agli abitanti europei di Nan Chin sono stati severamente puniti dagli stessi nazionalisti e nel- il governo britannico ha deciso nonostante le provocazioni di non rioccupare la concessione britannica di An-Cheu e che attualmente sarebbe inopportuna sebben pienamente giustificata un applicazione di sanzioni per gli oltraggi di Nan-Kin e per la inosservanza delle ragioni di accordo di An-Keu. Chamberlain aggiunge che crede che ragioni analoghe abbiano fato arrivare alle stesse conclusioni gli altri governi interessati alla questione cinese. In queste circostanze ha detto Chamberlain il governo britannico propone di non indirizzare una nuova nota a Chen.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10 - Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89.25 — New York 18.35 — Zurigo 354 — Belgio 51.

Tribunale di Venezia

I saccheggiatori di oreficerie davanti alla Giustizia

VENEZIA, 8. — Domani terminerà il processo contro quella combriccola di ladri specializzati nel saccheggio delle oreficerie anche di pieno giorno — come fecero il 3 marzo del corrente anno nella oreficeria del sig. Luigi Vazzola in Pordenone, che certo ricorderete. Entrati con chiave falsa nell'ora del riposo per la colazione, vi rubarono oggetti preziosi per un valore che si disse fra le 60 e le 80 mila lire. Altri furti consimili perpetrarono essi a Mestre ed a Trento in pochi mesi — dal 26 dicembre 1926 al 3 marzo in cui fecero il «colpo» più grosso, quello appunto di Pordenone.

A compiere il quale fu il principale accusato, tal Leone Gasparini fu Angelo, di anni 36, nativo di Windstadt (Austria) ma pertinente, mi pare, a Udine. Egli è confesso. Parla in italiano, ma con accento tedesco. Ed afferma di avere avuto per complice Giovanni Stefani. Questi, a sua volta, dice:

— Il furto dell'oreficeria di Pordenone fu commesso dal solo Leone Gasparini. Siamo andati sul posto a mezzogiorno. Egli mi dette da tenere una valigetta. E andato solo avanti, ed è scomparso. Dopo, me lo son visto arrivare col «morto», ma non erano 60 mila lire...

Alessandro Brusegan si dice chauffeur, ed all'oscuro di ogni macchinazione delittuosa.

— Voi sareste il «basista», quello che spingeva e dava indicazioni per commettere i furti, e poi aiutare i ladri alla vendità — gli contesta il presidente.

— Nego completamente.

E sono negativi o accampano la buona fede anche gli altri, compresi gli imputati di ricettazione.

Il gioiellire di Pordenone, Luigi Vazzola fu Antonio d'anni 28, ch'è il maggior danneggiato e si è costituito parte civile, riconobbe per suoi gli oggetti sequestrati a Venezia.

Pres.: Corrisponde a prezzo di mercato il prezzo pagato dai Gucchierato a 9.50 al grammo?

— Gli oggetti erano nuovissimi e valevano di più.

Avv. Cioppo (difensore degli orefici Gucchierato di Venezia, padre e figlio, i quali acquistarono i preziosi). Erano oggetti che si potevano vendere solo in campagna?

Vazzola punto sul vivo: ...E anche a Venezia!....

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Pietro Sellan e fratelli Marco, Giovanni e Basilio di Giovanni esercenti in Azzano X il commercio di ferramenta ed attrezzi agricoli.

Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Luigi Finzi di Pordenone, fissando la prima adunanza dei creditori al 22 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 giugno, la chiusura dei conti di verifica a tutto il 20 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato a richiesta della medesima ditta Sellan la quale ha presentato un bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 61.965, passivo lire 124.878 deficit lire 62.913.

Le cause del fallimento sono dovute alla concorrenza, ed alla crisi generale che travaglia il commercio.

***

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento della ditta Ernesto Adamo fu Antonio negoziante in Tolmezzo.

Ha nominato giudice l'avv. cav. Teodorico Guariello, e curatore provvisorio l'avv. G. B. Moro.

Venne fissata al 23 corr. la riunione dei creditori, al 3 giugno il termine per la presentazione dei documenti e il 23 stesso la chiusura del processo di verifica.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del nostro Tribunale è stato omologato il concordato concluso da Giuseppe Del Fabbro ed Orgnani Maria di Casarsa con i loro creditori sulla base del pagamento del 15 per cento, con la garanzia di Giovanni Coiazzi fu Giacomo di Roveredo in Piano.

***

Fu poi omologato il concordato concluso da Del Favero Luigi commerciante in calzature di Pordenone con i suoi creditori sulla base del pagamento immediato dopo il passaggio in giudicato della sentenza delle spese integralmente e del 20 per cento ai creditori chirografari.

***

Fu pure omologato il concordato concluso da Secondo Bolzicco e Maria Gremese commercianti in merceria da Udine, con i loro creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 25 per cento dei chirografari da effettuarsi entro un mese dal passaggio in giudicato dalla sentenza colla garanzia di Liesch Ernesto negoziante da Udine.

REVOCA FALLIMENTO

Con sentenza del nostro Tribunale vennero revocati i seguenti fallimenti: G. Batta Stringher da Cividale, e ditta Fedi e Vezzosi di Udine.

RETRODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale di Udine è stato retrodatato il fallimento di Messina e Bellinghieri determinando la cessazione dei pagamenti al 15 febbraio 1927.

E con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato retrodatato il fallimento del Fornaio Elia Piccoi di Buia al 31 dicembre 1925.

CURATORI DEFINITIVI

Sono stati nominati i seguenti curatori definitivi: nel fallimento di Elia Piccoli il curatore provvisorio ing. Fedrigo Perissutti dott. Federico di Gemona; nel fallimento di Giuseppe Stroppelli di Tolmezzo il curatore provvisorio avv. cav. Gio Batta Quaglia di Tolmezzo; nel fallimento di Sigismondo Nascimbeni il curatore provvisorio cav. G. B. Quaglia; nel fallimento Francesco Graziani il curatore provvisorio rag. G. B. Simi; nel fallimento Oreste Lisotti l'avv. Agostino Candolini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. uff. dott. Di Pietro — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Orsi — Canc. rag. Conforti.

UNA RISSA FRA FRATELLI

Il 10 settembre 1925 i fratelli Olivo Galliano e Gino Olvino di Cesare, di Tarcento, si trovavano in quella Pretura per lo scioglimento di una Società commerciale tra loro costituita, quando sorse una disputa e vennero alle mani. Nella rissa l'Olivo riportò un forte morso alla mano sinistra, infertogli dal Galliano. Questi, che figurava come il più violento, fu denunciato e sabato comparve dinanzi ai Giudici.

Egli narrò di aver così agito per difendere suo fratello Gino contro il quale avventavasi l'Olivo. Ma le sue osservazioni — essendo egli recidivo specifico — non valsero a risparmiargli anni 1 e mesi 2 di reclusione.

SFREGIO PERMANENTE

Certo Giuseppe Tosolini di Valentino, di anni 21, di Moruzzo, doveva rispondere di lesioni colpose. Ciò per avere, il 25 marzo 1925, in un'osteria di Fagagna, morsicato al naso il giovane Ermenegildo Monticolo, col quale era venuto a diverbio, cagionandogli uno sfregio permanente. Egli afferma di avere morso il Monticolo per difendersi. I giudici lo condanarono a mesi 10 di reclusione col condono.

IN CONTUMACIA

In contumacia si procedette contro certo Bartolomeo Vascolo, d'anni 30. il quale, il 5 marzo 1926, si appropriava di alcuni oggetti in danno di Ottavio Villani, presso il quale era impiegato. Dato il valore lieve il Tribunale lo condannò a lire 150 di ammenda.

UNA INDEBITA RISCOSSIONE

Certa Luigia Gabassi fu Antonio, d'anni 60, e Giuseppe Furlan di Luigi, d'anni 49, sono imputati di avere in correità fra loro, nel dicembre 1922, con artifici e raggiri indotto in errore il Ricevitore del Registro di Palmanova, facendosi liquidare un mandato dei danni di guerra di lire 2700, rilasciato dall'Intendenza di Finanza al nome di Luigia Gabassi Fu Gio Batta.

Entrambi affermano di avere agito in piena buona fede, rimediando non appena accortisi dell'errore. Il Tribunale emette sentenza assolutoria.

UN FURTO AL FORTE BERNADIA

Nel 1924, custode del Forte sul monte Bernadia (Tarcento) era tale Olinto Revelant di Valentino, d'anni 37, d'Ivrea. Costui, d'accordo con certo Pietro Cussigh fu Pietro d'anni 55 da Ciseriis asportò 40 chilogrammi di filo spinoso in danno del Comando Sezione di Artiglieria. I due confessi, furono condannati a mesi 4 di reclusione col condono.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La giornata agraria

La nostra Commissione Comunale per la propaganda granaria ha fissato il giorno di domenica 15 corrente per la distribuzione dei premi agli agricoltori vincitori del 1.o Concorso per la «Vittoria del Grano». Alla cerimonia che si svolgerà nell'Aula Magna delle Scuole Comunali alle ore 10.30 interverranno le autorità politiche ed agrarie. Per tale occasione la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha organizzato un convegno di oltre 200 agricoltori, provenienti da diversi Comuni dei Mandamenti di Codroipo e San Vito al Tagliamento.

Il programma della giornata, salvo eventuali varianti, è il seguente:

Ore 10: ricevimento alla Stazione ferroviaria degli agricoltori provenienti da altri Comuni. Corteo con la banda cittadina gentilmente concessa. — 10.30: cerimonia distribuzione dei premi — 11.30: visita della Scuola Provinciale di Caseificio, del l'orto modello, di gelseti a prato presso l'Istituto Agrario Falcon Vial — 12.30: colazione offerta agli agricoltori ospiti — 14: visita al campo sperimentale - dimostrativo dell'Istituto Falcon - Vial con annesse stazioni di monte selezionate equina e bovina — 15: visita allo Stabilimento Saccarifero della Società Lombarda — 16: accompagnamento degli ospiti alla stazione ferroviaria.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Cooperativa Friulana di Consumo

(Società Anonima Cooperativa)

UDINE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono invitati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 26 Maggio 1927 alle ore 10 ant. nei locali del Forno Comunale Via dei Teatri n. 14 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. - Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea Generale Ordinaria del 23 maggio 1926;
3. - Discussione e votazione del Bilancio Consuntivo al 27 Febbraio 1927, previa relazione del Consiglio e dei Sindaci;
4. - Comunicazioni eventuali diverse e deliberazioni in merito;
5. - Rinnovazione delle cariche sociali;
6. - Nomina di 5 Consiglieri d'Amministrazione di 5 Sindaci (3 effettivi e 2 supplenti).

Un'ora dopo di quella fissata l'Assemblea sarà valida qualunquesia il numero dei Soci intervenuti.

Udine, 9 maggio 1927.

Il Presidente: *Moro rag. Silvio*

AVVISI ECONOMICI